



LICEO SCIENTIFICO STATALE

“ENRICO FERMI”

Via Parma, 1 – 92019 SCIACCA (AG) - Tel 0925/85103

www.liceofermisciacca.edu.it - cod. univoco UFESPD

Cod. Mec. AGPS02000P – C.F.: 83001490842

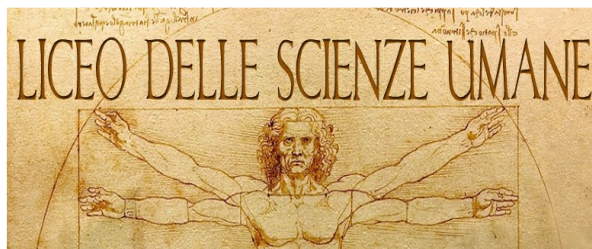
agps02000p@istruzione.it – agps02000p@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2025/2026

ESAME DI MATURITA'

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE V Sezione C Indirizzo Scienze Umane



COORDINATORE

Prof. ssa Angela Anna Maria Di Bona

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Paola Raia

SOMMARIO	
	Pag.
1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE	3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	4
2.1 Profilo culturale, educativo, professionale dei Licei	4
2.2 Profilo specifico del Liceo delle scienze umane	5
2.3 Quadro orario settimanale	6
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	6
3.1 Composizione del Consiglio di Classe e discipline di studio	10
3.2 Profilo della classe	10
3.3 Finalità educative	10
3.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	11
3.5 Obiettivi specifici per aree disciplinari	11
3.6 Metodologie e strategie didattiche	12
3.7 Ambienti di apprendimento: strumenti, mezzi, spazi	12
3.8 Recupero e potenziamento	13
3.9 Moduli DNL con metodologia CLIL	13
3.10 L' insegnamento trasversale dell'educazione civica	13
3.11 Percorsi di Formazione Scuola-lavoro "FSL"(ex PCTO)	14
3.12 Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico	15
4. LA VALUTAZIONE	15
4.1 Verifica e valutazione dell'apprendimento	15
4.2 Valutazione del comportamento	17
5. CREDITO SCOLASTICO E CURRICULUM STUDENTE	18
5.1 Attribuzione credito scolastico	18
5.2 Curriculum dello studente	20
6. PROVE D'ESAME	21
7. SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI	22
7.1 Scienze Umane	23
7.2 Storia dell'arte	25
7.3. Latino	28
7.4 Lingua e cultura straniera inglese	29
7.5 Filosofia	31
7.6 Storia	33
7.7 Matematica	34
7.8 Fisica	37
7.9 Religione	39
7.10 Scienze Naturali	41
7.11 Scienze Motorie	42
7.12 Lingua e letteratura italiana	44
7.13 Educazione Civica	49
8. ALLEGATI	51
GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	51

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Lo studente che giunge a Siacca ne avverte immediatamente il fascino, determinato da ciò che più la caratterizza e la rende così particolare: quello spirito di accoglienza che ne ha saputo fare la storia e che permea qualsiasi iniziativa.

L'assetto urbanistico stratificato che si può godere dal basso (la Marina) è vivace testimone di una crescita verso le zone più alte in risposta ai bisogni più diversi e alle più differenti culture: una scala conduce alla Piazza, luogo di incontro e dibattito per "giovani" di tutte le età, per poi giungere, attraverso viuzze che riecheggiano le voci degli artigiani, fino a S. Michele, l'altra Siacca, quella contadina, gelosa della sua cultura e orgogliosa delle sue tradizioni. È d'obbligo una passeggiata didattica per riconoscersi tra le varie dominazioni e quanto di queste resta a sussurrarci prepotentemente la sua persistenza.

Ma Siacca non è solo centro storico. È anche espansione. La zona "nuova", quella che forse è meglio servita sotto tutti i punti di vista, accoglie il Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi", perfetto connubio tra consapevolezza del valore antico ed eterno della licealità e apertura verso il nuovo modo di concepire le conoscenze e le competenze, volte allo sviluppo di nuove professionalità in risposta ai bisogni emergenti.

Il Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" ha superato i 60 anni dalla sua fondazione (1963), ripercorrere i quali significa evidenziare una crescita repentina anche grazie alle professionalità dei docenti, costantemente attenti ai bisogni degli studenti, criticamente impegnati riguardo le innovazioni proposte dalle varie riforme ministeriali.

In questo contesto non può che apparire naturale quell'offerta formativa varia e al passo con i tempi che il "Fermi" di Siacca ha sempre saputo proporre agli studenti nel corso dei decenni.

Dal 1974 al 1977, anni in cui si dibatte in merito a una riforma globale della scuola superiore, il Collegio dei docenti, inserendosi all'interno delle proposte per la riforma, punta alla realizzazione di una maxi sperimentazione. L'idea che prevale è quella di un progetto che sia sperimentazione di una diversa didattica e di una diversa struttura, correlate fra loro. Nascono così nell'anno scolastico 1977/78 i due nuovi corsi sperimentali ad indirizzo pedagogico e ad indirizzo linguistico.

Per potenziare l'area scientifica e per rendere più attuale il corso di studi tradizionale, nel 1989 l'istituto aderisce al Piano Nazionale di Informatica. Con l'entrata a regime del sistema dell'autonomia scolastica, in continuità con la propria tradizione e aprendosi al contempo alle nuove frontiere dei saperi scientifici, nell'anno 2001 il Collegio dei docenti elabora due nuovi progetti di sperimentazione, finalizzati al potenziamento dell'informatica e della biologia, che vengono attuati a partire dall'anno scolastico 2001/2002.

L'istituto, caratterizzandosi ulteriormente per una solida identità culturale affiancata ad una vivacità progettuale che si evolve in armonia con i tempi, afferma sempre di più la propria riconoscibilità nell'ambito territoriale e l'incidenza formativa specifica nel contesto della realtà culturale contemporanea.

Oggi il Liceo "Enrico Fermi" accoglie più di mille alunni provenienti anche dalle zone limitrofe e vanta un'offerta formativa varia e rispondente alle diverse propensioni degli studenti con le seguenti proposte:

Liceo Scientifico
Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
Liceo Linguistico
Liceo delle Scienze Umane
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-Sociale

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere necessarie interconnessioni tra metodi e contenuti delle singole discipline.

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.2 Profilo specifico del Liceo delle Scienze Umane

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

2.3 Quadro orario settimanale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3°anno	4°anno	
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Lingua e cultura straniera Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica e Informatica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali***	2	2	2	2	2
Disegno e storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
I.R.C. o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esso assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera di ulteriore disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esso assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sezione C del Liceo Scientifico "Enrico Fermi", Indirizzo delle Scienze Umane, è costituita da 17 alunni, alcuni provenienti da Sciacca ed altri principalmente dai paesi limitrofi. Nel primo anno scolastico 2021/22 la I C SU nasce come classe articolata, mantenendo tale organizzazione anche negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024. La classe è stata costituita integrando gli indirizzi di Scienze Umane e del Linguistico. Gli studenti hanno seguito insieme le materie comuni, come Italiano, Storia e Lingua straniera, mentre le discipline specifiche di ciascun indirizzo sono state svolte in sottogruppi separati. Questa configurazione iniziale ha presentato sfide pedagogiche significative: l'eterogeneità della provenienza geografica e sociale, unita alla coesistenza di attitudini

e inclinazioni distanti (quelle prettamente linguistiche e quelle socio-psico-pedagogiche), ha reso complesso il consolidamento di un metodo di studio unitario e il rispetto di una disciplina scolastica condivisa.

Il cammino verso una piena consapevolezza del ruolo di studenti è stato graduale. Solo con l'ingresso nel terzo anno, in concomitanza con l'inizio del triennio di specializzazione, la classe ha mostrato i segni di una reale "scolarizzazione". Questo passaggio ha coinciso con l'approfondimento delle discipline d'indirizzo (Psicologia, Sociologia, Antropologia), che hanno funto da catalizzatore per l'interesse degli alunni, permettendo loro di iniziare a decodificare le proprie dinamiche interne attraverso le lenti delle scienze umane.

Una svolta decisiva nel percorso educativo si è verificata al quarto anno, con la separazione formale dalle componenti del Liceo Linguistico. Questo "distacco", sebbene avvenuto tardivamente, ha permesso alla V C di definire, finalmente, una propria identità specifica. Il gruppo ha dovuto rinegoziare i propri spazi e le proprie dinamiche, un processo che ha portato a una maggiore coesione interna. Sebbene la resa didattica non sia sempre stata lineare o d'eccellenza, penalizzata talvolta da lacune pregresse nel metodo di studio e da una partecipazione non sempre costante, le interrelazioni tra gli alunni sono da considerarsi il vero punto di forza del gruppo. Si osserva un clima di solidarietà e un'assenza di conflittualità interna, fattori che hanno reso l'ambiente di apprendimento sereno e inclusivo.

Durante il corrente anno scolastico, una buona parte degli allievi ha intrapreso un percorso di crescita personale, educativa e culturale, determinato anche da un graduale aumento dell'interesse, della motivazione, nonché da un rafforzamento dei legami con i docenti e con l'istituzione scolastica. Sotto il profilo squisitamente disciplinare, tutti gli alunni si sono rivelati educati, aperti e disponibili al dialogo educativo, rispettosi del Regolamento d'Istituto, hanno manifestato un atteggiamento collaborativo al confronto ed un comportamento corretto e responsabile, hanno saputo ascoltare con pazienza, controllare il proprio stato emozionale e palesare il proprio punto di vista, avendo sempre rispetto e considerazione per le opinioni e le idee altrui. Altri fattori positivi, che nel corso del tempo, si sono consolidati sono: a) un clima in classe abbastanza sereno e costruttivo ed un'atmosfera socio-affettiva favorevole; b) una consapevolezza del concetto di "convivenza civile", ben interiorizzato e tradotto in atteggiamenti di rispetto della legalità, dei propri diritti e doveri, nonché nell'acquisizione di una *forma mentis* tesa a valorizzare la diversità come unicità e a contrastare ogni forma di intolleranza e stereotipo.

In tal modo, i ragazzi hanno compreso che l'esercizio della democrazia rappresenta un diritto-dovere da praticare e apprendere giorno dopo giorno e che la scuola costituisce la palestra ideale, in grado di consentire loro di assimilare processi formativi differenti, finalizzati alla crescita globale della persona.

L'organizzazione del lavoro didattico, nel corso di questo triennio, è stata improntata al rigore e all'efficienza e ha avuto come linee direttrici lo sviluppo di una coscienza civile e costituzionale, l'educazione al rispetto delle regole, l'acquisizione della capacità di discutere, affrontare problemi e individuare soluzioni, nonché la consapevolezza che la pluralità dei soggetti costituisce una ricchezza per tutti.

Non trascurabile è stata, inoltre, l'attività costante volta a promuovere la gratificazione personale, l'autostima, la motivazione, la solidarietà e l'amicizia. La mediazione didattica ha avuto al centro la persona come soggetto di educazione e di apprendimento. In continuità con la metodologia adottata nei primi due anni scolastici, si è avuta cura di promuovere situazioni di didattica cooperativa, affiancate ai tradizionali mediatori didattici, quali la lezione frontale, i lavori individuali e le attività incentrate su percorsi tematici, ricerche di gruppo, dibattiti e simulazioni. Le strategie didattiche adoperate sono state molteplici: a) il circle time; b) il problem posing; c) il problem solving; d) il brain storming; e) la libera attività di pensiero e di idee; f) la ricerca e lo studio delle fonti; g) il cooperative learning. La lezione si è configurata come un dialogo continuo, volto a far acquisire agli alunni la consapevolezza di essere protagonisti della propria formazione e costruttori di esperienze, attraverso l'attualizzazione e la problematizzazione degli argomenti trattati. Ciò ha offerto loro l'opportunità di elaborare ipotesi, individuare possibili percorsi di risoluzione e riflettere su conseguenze, aspetti positivi e criticità. Ogni docente ha cercato di favorire l'apprendimento non solo attraverso il libro di testo o altri sussidi didattici, ma anche mediante i mass media e l'utilizzo di svariate piattaforme e software didattici. L'avvicendamento di numerosi docenti in varie discipline nel corso del quinquennio, unito a pregresse e lievi carenze nonché ad alcune fragilità, soprattutto nella lingua inglese e nell'area logico-matematica, ha influito non poco sui processi di apprendimento. Pertanto, non sono mancati interventi mirati in itinere e l'attuazione di tutte le azioni necessarie per incoraggiare l'apprendimento cooperativo, potenziare l'autonomia nello studio e favorire l'autocorrezione.

La classe, come è naturale, si presenta eterogenea quanto a interessi ed esperienze personali, capacità cognitive e stili di apprendimento. Si possono distinguere tre fasce di livello.

Al primo gruppo appartengono alcuni alunni che si sono distinti, soprattutto nel triennio del percorso liceale, per la buona volontà, l'impegno, la motivazione e un approccio allo studio efficace e maturo. In questi casi sono stati evidenti i progressi rispetto ai livelli di partenza, registrati soprattutto sul piano motivazionale e metodologico. Gli studenti, infatti, hanno notevolmente migliorato il proprio metodo di studio, acquisendo maggiore autonomia nello svolgimento delle attività scolastiche e domestiche e dimostrando una maturazione che si è concretamente tradotta nell'ampliamento delle capacità di operare collegamenti non solo all'interno delle singole discipline, ma anche tra discipline differenti sulla base di tematiche comuni. Questo salto qualitativo è stato possibile grazie non solo a un impegno costante, ma anche, e soprattutto, a una crescente curiosità e a un maggiore interesse verso gli argomenti proposti. Ciò ha consentito loro di potenziare le capacità logiche, di apprendimento, di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei contenuti.

Gli alunni hanno inoltre dimostrato una discreta padronanza linguistica nella produzione dei testi scritti, un soddisfacente senso critico nell'analisi dei fenomeni storici e delle tematiche filosofiche, nonché la capacità di cogliere le caratteristiche stilistiche nell'analisi delle opere d'arte. Pertanto, i risultati conseguiti si attestano su livelli buoni nelle prove scritte e apprezzabili in quelle orali. Il secondo gruppo comprende alunni che, pur essendo

seri, volenterosi e attenti durante le spiegazioni in classe, si sono mostrati incerti soprattutto nelle fasi espositive e di rielaborazione, sia a causa di insicurezze personali e caratteriali sia, ancor più, per difficoltà sul piano metodologico. Spesso si sono affidati a uno studio mnemonico dei contenuti, senza affrontare il lavoro in maniera pienamente matura né adottare un approccio critico-riflessivo rispetto alle questioni emerse nella trattazione di alcune tematiche disciplinari. Questi studenti, alcuni dei quali di indole timida e riservata, hanno manifestato frequentemente una non piena fiducia nelle proprie competenze e capacità e, pertanto, non sempre hanno partecipato attivamente all'attività didattica, preferendo talvolta astenersi da interventi spontanei o limitandosi a interventi sollecitati dagli insegnanti. Tale gruppo ha raggiunto, pertanto, un livello di preparazione mediamente discreto, con valutazioni generalmente più alte nelle prove orali, nelle quali sono state apprezzate soprattutto la buona volontà, l'assiduità nello studio e alcuni progressi nella capacità di argomentazione. Il terzo gruppo comprende alunni che hanno mostrato un impegno discontinuo e poco adeguato, caratterizzato da uno studio a casa limitato e spesso superficiale. Nel corso dell'anno scolastico si sono registrate numerose assenze, che hanno ulteriormente inciso sulla regolarità del percorso di apprendimento e sulla continuità didattica. Nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti, la partecipazione all'attività scolastica è risultata talvolta passiva e poco costruttiva, con una frequente necessità di richiamo allo studio e all'attenzione. Si evidenzia, inoltre, una scarsa collaborazione da parte delle famiglie, che non sempre hanno garantito un adeguato supporto al percorso formativo degli studenti. Tali elementi hanno determinato, complessivamente, un livello di preparazione sufficiente e caratterizzato da fragilità diffuse, sia sul piano delle conoscenze che delle competenze. Per una considerazione di elementi più analitici e dettagliati, relativi alla preparazione e al profitto degli alunni, si rinvia alla consultazione delle specifiche relazioni disciplinari dei singoli docenti.

I ragazzi hanno portato a termine il percorso FSL, iniziato in terza e proseguito in quarta, conclusosi positivamente e con profitto, riservando alla classe quinta diverse attività formative e di orientamento. Quasi tutti sono stati impegnati nelle scuole dell'infanzia e primarie, realizzando esperienze formative significative e preziose, e manifestando una spiccata attitudine alla relazione e al dialogo con i bambini. Lo stage ha permesso loro di mettere a frutto le conoscenze acquisite e di apprendere metodologie innovative, oltre a sperimentare "sul campo" la strutturazione di un'unità di apprendimento. Altre esperienze hanno riguardato incontri con esperti del mondo dell'associazionismo e del volontariato. Si è trattato di attività arricchenti e interessanti, sia dal punto di vista culturale sia umano, che hanno consentito agli studenti di entrare in contatto diretto con realtà di cui avevano solo conoscenza indiretta o nelle quali osservavano l'operato altrui. Sperimentare in prima persona tali contesti è stato per loro anche un'importante occasione di orientamento per il futuro universitario e lavorativo, oltre che un'opportunità di superamento di stereotipi e pregiudizi.

3.1 DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Di Bona Angela Anna Maria	Filosofia	X	X	X
Di Bona Angela Anna Maria	Storia		X	X
Campione Daniela	Lingua e cultura latina	X	X	X
Catalano Rosalba	Lingua e letteratura Italiana	X	X	X
Spataro Vita	Lingua e letteratura inglese	X	X	X
Prestia Maria Patrizia	Scienze Naturali	X	X	X
Putrone Gerlando Fabio	Storia dell'arte	X	X	X
Friscia Massimiliano	Matematica e fisica	X	X	X
Marchica Gianluca	Scienze motorie e sportive	X	X	X
Bono Francesca	Scienze umane	X	X	X
Munisteri Pinò Angela	Religione Cattolica	X	X	X
DOCENTE COORDINATORE: Di Bona Angela Anna Maria				

3.2 PROFILO DELLA CLASSE

3.3 FINALITÀ EDUCATIVE

- Fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita e sistemica dei temi legati alla persona e alla società nella realtà contemporanea, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali.
- Favorire la crescita e la valorizzazione della persona dello studente, quale elemento centrale del processo educativo di istruzione e formazione.
- Favorire il potenziamento delle capacità dell'alunno di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale.
- Educare al rispetto delle regole e alla partecipazione responsabile alla vita della comunità scolastica e della società civile.

- Educare al dialogo e alla valorizzazione della diversità.
- Mantenere attiva e positiva, anche se a distanza, la relazione educativa docente-studente.

Il Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" opera per promuovere un'equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere e, ispirandosi ai principi democratici della Costituzione Repubblicana, si propone di essere una comunità socio-educativa in cui l'interdipendenza di tutte le componenti del processo didattico-educativo concorre a rimuovere gli ostacoli che si frappongono alla formazione intellettuale, morale e fisica delle studentesse e degli studenti.

3.4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola ha posto in essere le seguenti azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

3.5 OBIETTIVI SPECIFICI PER AREE DISCIPLINARI

Area linguistico - artistico - storico – filosofica

Conoscenze

- Potenziamento della conoscenza lessicale, morfologica e sintattica
- Acquisizione dei contenuti e delle tematiche affrontate
- Conoscenza delle caratteristiche dei vari generi artistico-letterari e di testi di diversa tipologia
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti essenziali e necessari per decodificare, in modo adeguato, un testo dal punto di vista formale e contenutistico

Competenze

- Ampliare le competenze comunicative anche utilizzando il linguaggio specifico
- Acquisire un'autonoma capacità di lettura e di decodificazione dei testi letterari e non, artistici e storico-filosofici
- Potenziare le capacità di argomentare in modo pertinente e coerente
- Potenziare la capacità di decodificazione e di rielaborazione di informazioni provenienti da fonti comunicative diverse

Capacità

- Saper collocare il testo in un quadro di confronti e di relazioni con opere dello stesso autore e di altri, con altre espressioni culturali, con il contesto storico di riferimento
- Saper affrontare, come lettori autonomi e consapevoli, testi di vario genere
- Saper affrontare in modo critico un testo e saper scegliere, in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
- Saper cogliere autonomamente analogie e differenze tra gli eventi artistici, letterari, storico-filosofici

Area Scientifica

Conoscenze

- Conoscenza dei concetti fondamentali, delle strutture di base e dei procedimenti indicati
- Conoscenza del valore del procedimento induttivo nella risoluzione dei problemi reali
- Comprensione della dimensione storica delle materie scientifiche
- Acquisizione di un linguaggio scientifico appropriato e corretto

Competenze

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche di varia natura
- Tradurre in termini semplici le nozioni apprese in termini tecnici
- Potenziare le capacità di decodificazione e di rielaborazione di informazioni provenienti da fonti comunicative diverse

Capacità

- Affinare le capacità logiche, induttive e deduttive
- Saper elaborare e applicare informazioni, utilizzando consapevolmente metodi di calcolo algebrico e differenziale
- Saper operare confronti e mettere in relazione i contenuti
- Saper affrontare criticamente situazioni problematiche, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio

3.6 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Per creare ambienti formativi efficaci e per favorire l'apprendimento, sono state adottate varie metodologie:

- Lezione frontale - Lezione interattiva - Lezione guidata - Lavori di gruppo - Dibattito e discussione di classe - Ricerche individuali o di gruppo – Simulazioni – Brainstorming –Problem solving - Schemi e mappe concettuali - Percorsi CLIL - Brevi lezioni in videoconferenze – Condivisione di materiale tramite classroom creata all'interno della piattaforma "Google suite for education" e tramite il Registro elettronico Spaggiari - Brevi video-spiegazioni autoprodotte, riprese dal web (non coperte da copyright) o fornite dalle case editrici - Illustrazione delle attività tramite file scritti, ppt e condivisi nella classe virtuale.

3.7 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI, MEZZI, SPAZI

Libri di testo e dizionari - Lavagna interattiva multimediale - Materiale in fotocopia fornito dai docenti - Convegni e conferenze - Risorse multimediali - Film – Aula - Laboratori -Aula Magna - Campetto polivalente – Palestra - Classe virtuale creata all'interno della piattaforma " "Google suite for education" - Registro elettronico (Classeviva - Spaggiari) - Strumenti necessari (PC , Monitor touch/LIM, connessione Internet) allo svolgimento della didattica digitale - Materiale multimediale prodotto o indicato dal docente - Schede informative prodotte dal docente - Libri di testo in versione digitale - Visione di contributi su Youtube indicati dal docente o proposti dall'alunno - Schemi/mappe concettuali.

3.8 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (sportello didattico, peer-tutoring, ecc.).
- Corsi di recupero a livello d'Istituto – PNRR – POC - PN
- Recupero in itinere
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative curricolari ed extracurricolari mirate.

3.9 MODULI DNL con metodologia CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso del docente di scienze motorie per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a 4 UDA/modulo/i delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali.

Titolo UDA/modulo	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze acquisite
The Olimpyc Games in antiquity	Inglese	Scienze motorie	5	Leggere ed esporre semplici testi della DNL. Riformulare testi sulla base di quanto letto e/o ascoltato. Interagire in semplici conversazioni relative alla DNL. Utilizzare i contenuti appresi in attività di produzione scritta.
The modern Olimpyc Games	Inglese	Scienze motorie	5	Leggere ed esporre semplici testi della DNL. Riformulare testi sulla base di quanto letto e/o ascoltato.
The Olympic Games in situations of disability	Inglese	Scienze motorie	5	Leggere ed esporre semplici testi della DNL. Riformulare testi sulla base di quanto letto e/o ascoltato
The 30 sport disciplines of the Paralympic Games	Inglese	Scienze motorie	5	Leggere ed esporre semplici testi della DNL. Riformulare testi sulla base di quanto letto e/o ascoltato.

3.10 L' INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92/2019 ha prescritto l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, alla luce dei seguenti principi: "1. *L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.* 2. *L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona*".

In osservanza del D.M. 183/24 recante le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, il nostro Liceo ha aggiornato il **Curricolo di educazione civica**, tenendo a riferimento le suddette Linee guida e indicando le competenze e i nuclei concettuali (*Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale*).

Per la classe quinta, così come per le altre classi, l'orario di insegnamento, non inferiore a 33 ore annue, si è svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti garantendo sempre la trasversalità che, superando i vincoli della disciplinarietà, garantisce un approccio pluri-prospettico e lo sviluppo di più ampi processi di apprendimento.

L'insegnamento è stato affidato, in contitolarità, ai docenti del Consiglio di classe e la funzione di docente con compiti di coordinamento è stata affidata alla prof.ssa, Di Bona Angela Anna Maria coordinatrice e docente di Storia e Filosofia della classe.

Le U.D.A sono state programmate dal Consiglio di classe e attuate con le modalità riportate nella Scheda informativa Educazione Civica presente nella sezione 7 del presente documento.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, inoltre, è stato oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste sia dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 che dal D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122, adottando la scheda di valutazione che si riporta nella sezione 4., "LA VALUTAZIONE", del presente documento.

3.11 PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO "FSL" (ex P.C.T.O.)

Il Consiglio di classe ha proposto agli studenti, nel triennio, i seguenti percorsi di Formazione Scuola-lavoro:

Anno Sc.	Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Struttura ospitante
2023-2024	"La scuola incontra la scuola: dal sapere al saper fare"	Materie umanistiche	Il Circolo di Sciacca
Descrizione sintetica: si è promosso un modello orientativo-formativo teso a garantire sostegno per le scelte future della persona, promuovendo inclusione e crescita nonché una occupabilità che risponde ai bisogni reali del territorio e ai desideri del soggetto in formazione.			

Anno Sc.	Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Struttura ospitante
2024-2025	"Formazione in azione: dal conoscere al saper fare"	Materie umanistiche	I Circolo di Sciacca
Descrizione sintetica: Il progetto ha mirato a favorire l'inclusione, la crescita personale e l'occupabilità, rispondendo così sia alle esigenze del territorio che agli obiettivi individuali di ciascun studente. L'obiettivo principale del progetto è stato fornire agli studenti gli strumenti per affrontare consapevolmente il processo di scelta durante la transizione scuola-lavoro, sviluppando competenze trasversali come il lavoro di squadra, la comunicazione, la pianificazione, l'organizzazione e l'iniziativa, abilità sempre più richieste nel mondo del lavoro.			

Anno Sc.	Titolo del percorso	Discipline coinvolte	Struttura ospitante
2025-2026	"Prepararsi a scegliere"	Tutte	Agenzie del mondo della formazione superiore (Orienta Sicilia, UNIPA)
Descrizione sintetica: è stato un progetto di orientamento volto a supportare gli studenti nella transizione scuola-lavoro, sviluppando competenze trasversali, promuovendo l'inclusione e favorendo una scelta consapevole del percorso formativo e professionale, in linea con i propri interessi e le esigenze del territorio.			

Gli studenti hanno elaborato una breve relazione e/o un elaborato multimediale, relativa alle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi di Formazione Scuola – lavoro "FSL", previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dal D.L. 127/2025 (Art. 1, comma 6) convertito in Legge il 30 ottobre 2025, n. 164. Nella relazione e/o nell'elaborato, gli studenti, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, hanno sviluppato una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

3.12 ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	Teatro in lingua italiana: "Storia del figlio cambiato" dal romanzo di L. Pirandello	Agrigento	18/12/2025
	Teatro in lingua inglese "Murder on the Orient Express"	Trapani Teatro Ariston	4/2/2026
Incontri con esperti	Incontro con l'AVIS	Auditorium	11/10/2025
Orientamento	Agenzie del mondo della formazione superiore: Orienta Sicilia E Welcome Week	Palermo fiera del Mediterraneo. Palermo UNI PA	11/11/2025 26/2/2026
Viaggio d'istruzione	"Tour del Mediterraneo" crociera	Tunisia :La Gaulette. Spagna: Barcellona Francia: Marsiglia Italia: Genova, Napoli	12-19/11/2025
Visite guidate	Mostra Caravaggio	Teatro Samonà Sciacca	6/11/2025

4. LA VALUTAZIONE

4.1 VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione da parte del team dei docenti ha tenuto conto delle specifiche situazioni degli studenti, ispirandosi ai seguenti criteri, condivisi a livello collegiale:

- il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- l'impegno, inteso come volontà e costanza nello studio;
- la progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- lo sviluppo di capacità metacognitive riconducibili all'organizzazione del lavoro e all'autonomia del metodo di studio e lavoro;

- la situazione personale rispetto ad eventuali difficoltà di salute, di relazione, del contesto familiare, ecc.

La rilevazione degli apprendimenti è stata effettuata in diversi contesti, con vari strumenti e modalità (tipologie di prove):

- osservazioni sistematiche;
- colloqui (prove orali);
- prove scritte, grafiche e pratiche (strutturate e non strutturate);
- test standardizzati;
- compiti autentici;
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite, nel rispetto anche della epistemologia delle singole discipline;
- test/questionari on line
- traduzioni
- analisi testuali
- elaborazione di testi argomentativi
- risoluzioni di problemi ed esercizi on line
- applicazioni/strumenti di IA

I punteggi utilizzati in fase di misurazione sono riferiti ai seguenti indicatori:

LIVELLI	VOTI	
INSUFFICIENTE	1-3	Non esegue; non consente la verifica delle competenze, consegnando prove scritte in bianco o rifiutandosi di rispondere alle domande orali.
SCARSO	4	Scarse competenze, non conosce gli argomenti proposti. Commette errori.
MEDIOCRE	5	Raggiungimento solo parziale degli obiettivi. Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti.
SUFFICIENTE	6	Conosce gli argomenti fondamentali, ma non li ha approfonditi; commette alcuni errori nell'esecuzione degli elaborati raggiungendo tuttavia un livello minimo di competenza.
DISCRETO-BUONO	7-8	Conosce i contenuti adeguatamente e li sa utilizzare in modo analitico e personale; commette imprecisioni e/o qualche errore.
OTTIMO-ECCELLENTE	9-10	Conosce e padroneggia gli argomenti proposti; non commette errori; sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove; sa valutare criticamente contenuti e procedure.

La valutazione, ai fini della Media "M" per lo scrutinio finale, è scaturita non solo dai risultati delle verifiche scritte e orali, ma anche dai miglioramenti rispetto ai livelli cognitivi di partenza, dalle abilità acquisite, dalla serietà nell'affrontare l'impegno scolastico, dall'interiorizzazione dei contenuti e dall'approfondimento critico degli stessi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIBUZIONE DEL VOTO DI EDUCAZIONE CIVICA		
INDICATORI	LIVELLO	PUNTEGGIO
CONOSCENZE	Non sufficienti con esposizione frammentaria	1
	Sufficienti/discrete con esposizione corretta	2
	Buone/Ottimo con esposizione organica e strutturata	3
COMPETENZE	Livello base	1

	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	
	Livello intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	2
	Livello avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.	3
ELABORAZIONE PERSONALE E CRITICA		1
MOTIVAZIONE – PARTECIPAZIONE - INTERESSE	L'alunno/a ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno/a segue con interesse le attività proposte, ma non sempre interagisce in modo collaborativo e rispetta le regole e gli impegni presi	2
	L'alunno/a vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi	3

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli studenti è stata espressa collegialmente dal Consiglio di classe e ha concorso, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale e all'attribuzione del credito scolastico (Legge n.150 del 1°ottobre 2024 e relativi regolamenti attuativi DPR 134 e 135/2025 e D.L. 127/2025).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
COMPORTAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI	VOTO
Rispetto del Regolamento d'Istituto – autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali – rispetto e responsabilità ne comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale ATA, verso il patrimonio della scuola, e di terzi – correttezza dei comportamenti durante le verifiche – corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza – partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.	Regolarità nella frequenza – numero di assenze e ritardi – assenze / ritardi in occasione di verifiche e valutazioni – numero di uscite anticipate – ritardi o omissione delle dovute giustificazioni.	Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche – motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo – impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne – capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.	
Comportamento esemplare Nessuna infrazione del Regolamento	Frequenza costante e regolare	Atteggiamenti di studio collaborativi e propositivi	10

Comportamento sempre corretto Nessuna infrazione del Regolamento	Frequenza regolare	Atteggiamenti di studio caratterizzati da apprezzabile responsabilità e impegno	9 *
Comportamento adeguato Qualche richiamo verbale/scritto e/o una nota disciplinare di non particolare gravità	Frequenza abbastanza regolare Qualche ritardo nelle giustificazioni Qualche assenza di massa arbitraria	Atteggiamenti di studio positivi generalmente adeguati alle richieste	8 *
Comportamento non sempre corretto; note disciplinari. Infrazioni sporadiche e/o non gravi sanzionate come da regolamento ma senza allontanamento dalle lezioni	Frequenza non sempre costante Assenze strategiche e/o assenze di massa arbitrarie e ingiustificate	Atteggiamenti di studio caratterizzati da superficialità, impegno occasionale o strategico	7 *
Infrazioni al Regolamento di una certa gravità e/o sanzionate con l' allontanamento dalle lezioni inferiori a 15 giorni	Reiterate assenze e ritardi frequenti e/o strategici e/o assenze di massa arbitrarie e ingiustificate prolungate	Atteggiamenti di studio caratterizzati da disinteresse, passività o impegno di studio carente	6 *
Frequente violazione del Regolamento con sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni o che, successivamente all'irrogazione delle sanzioni disciplinari, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione	Frequenza irregolare alle lezioni, con assenze ingiustificate o giustificate in ritardo	Costante disinteresse al dialogo educativo e scarso rendimento	5 *

* Il voto è attribuito in presenza di due degli indicatori corrispondenti

Nel caso di valutazione del comportamento pari a 6/10 il Consiglio di classe assegnerà un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'Esame di Maturità su una tematica scelta dal C.d.C. stesso nel corso dello scrutinio finale.

5.CREDITO SCOLASTICO E CURRICULUM DELLO STUDENTE

5.1 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il consiglio di classe ha attribuito il credito scolastico fino a un massimo di quaranta punti sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nell' art. 11 dell' O.M. n.54 del 26 marzo 2026, dell'art.1, co.1, lettera d) della legge n.150 del 1° ottobre 2024 e dei regolamenti attuativi DPR 134 e 135/2025 (**Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi**).

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO III ANNO	FASCE DI CREDITO IV ANNO	FASCE DI CREDITO V ANNO
M < 6	-	-	7 – 8
M = 6	7 – 8	8 – 9	9 – 10
6 < M ≤ 7	8 – 9	9 – 10	10 – 11
7 < M ≤ 8	9 – 10	10 – 11	11 – 12
8 < M ≤ 9	10 – 11	11 – 12	13 – 14
9 < M ≤ 10	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del minimo o massimo della banda di oscillazione all'interno della fascia corrispondente alla media dei voti, ha considerato, oltre alla media stessa dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, l'interesse per l'insegnamento della Religione/Attività alternativa, la partecipazione alle attività integrative e alle attività extracurricolari certificate dalla scuola e l'interesse e la partecipazione ai percorsi di FSL (ex P.C.T.O.), nel rispetto della scheda di seguito riportata, approvata con delibera n. 3 del Collegio dei docenti del 10 Novembre 2025.

SCHEDA ATTRIBUZIONE CREDITO A. S. 2025/2026				
1 FREQUENZA	2 PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	3 INTERESSE E PARTECIPAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/A.A.	4 PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E ALLE ATTIVITA' EXTRA CURRICOLARI CERTIFICATE DALLA SCUOLA	5 FSL (ex PCTO)
Assidua ≤ 150 ore: 0.20 Adeguata ≤ 175 ore: 0.10 Scarsa >175 ore: 0.00	Attiva 0.20 Adeguata 0.10 Inadeguata 0.00 MAX 0.20	Ottimo 0.20 Buono 0.10	CERTIFICAZIONI* Partecipazione a progetti PON/PNRR/PN /POC Progetti ERASMUS/SCAMBI STAGE LINGUISTICO** Esperienza all'estero (trimestre/semestre/ anno) 0.20 Corso ANAPROF 0.10 MAX 0.30	Interesse e partecipazione e attiva: 0.10 (buono o ottimo)

* Se la media dei voti è uguale o maggiore di 6.5 – 7.5 – 8.5 – 9.5 l'alunno viene collocato al livello massimo della banda di oscillazione anche se la somma dei punti 1,2,3,4,5 è inferiore a 0.70.

** Le certificazioni esterne valutabili sono quelle informatiche (EIPASS ed ECDL) e linguistiche (purché riconosciute dal MIM e di livello almeno B1).

** Se la media dei voti è inferiore a 6.5 – 7.5 – 8.5 – 9.5, si attribuisce il livello minimo della banda di oscillazione, a meno che la somma dei punti 1,2,3,4,5 non sia superiore o uguale a 0.70; in tale caso, l'alunno viene comunque collocato al livello massimo della banda di oscillazione.

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

5.2 CURRICULUM DELLO STUDENTE

Il Curriculum dello studente rappresenta uno strumento/documento fondamentale per la valorizzazione del percorso formativo complessivo di ciascuno studente e di ciascuna studentessa, in quanto consente di documentare in modo organico le esperienze scolastiche, le competenze acquisite e le attività svolte in ambito extrascolastico, offrendo una visione integrata del profilo culturale, educativo e professionale maturato nel corso degli studi.

Introdotta dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (articolo 1, comma 30) e disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 88 del 6 agosto 2020, il Curriculum dello studente è stato aggiornato con il Decreto Ministeriale 9 gennaio 2026, n.2, che ne ha ridefinito la struttura e le modalità di utilizzo nell'ambito dell'Esame di maturità (O.M. n.54/2026 art.22 co.2: ***Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente***).

Già dall'a.s.2023/2024, a sottolineare il valore orientativo del Curriculum dello studente, le informazioni in esso presenti sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze introdotto dalle Linee guida per l'orientamento. Nel Curriculum dello studente, infatti, confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

La compilazione del Curriculum dello studente, seguendo le direttive del Ministero e il nuovo modello (D.M. n.2 del 9/1/2026), è avvenuta su piattaforma Unica, rispettando le parti di propria competenza:

PRIMA PARTE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.	Parte precompilata con l'utilizzo delle informazioni presenti nelle banche dati del Ministero
SECONDA PARTE CERTIFICAZIONI	Riporta le certificazioni (linguistiche, informatiche o di eventuale altra tipologia) rilasciate allo studente da un Ente certificatore riconosciuto dal MIUR.	Compilazione a cura della scuola e/o dello studente per eventuali integrazioni
TERZA PARTE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE	Contiene informazioni relative alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambiti informali e non formali, con particolare riferimento alle attività professionali, culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico	Compilazione a cura esclusiva dello studente

QUARTA PARTE SEZIONE PROVE NAZIONALI INVALSI	Contiene la descrizione dei livelli di apprendimento nelle prove Invalsi delle classi terminali, distintamente per ciascuna delle discipline oggetto di rilevazione, e la certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.	Compilazione a cura di INVALSI al termine dell'esame di maturità
---	---	---

6. PROVE D'ESAME

6.1 SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi di un testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Simulazione da svolgere in data 21/5/2026

Prova scritta di Scienze umane

Simulazione da svolgere in data 22/5/2026 Tipologia della prova. La prova si svilupperà su un' unica tipologia testuale e consisterà nel rispetto dei quadri di riferimento allegati al dm n 769 del 2018, nella produzione di un testo espositivo-argomentativo. Struttura: la prova è divisa in due parti: produzione di un elaborato su una tematica pluridisciplinare trasversale tra sociologia, antropologia e pedagogia, oggetto di studio e trattazione di due quesiti su quattro proposti.

Per la valutazione delle prove scritte, il Consiglio di Classe ha adottato le griglie di valutazione elaborate dai dipartimenti disciplinari, tenendo conto del quadro di riferimento allegato al d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova (ALLEGATO 1), e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova (ALLEGATO 2); tale punteggio è stato espresso in ventesimi come previsto dalle suddette griglie, secondo quanto indicato nell' O.M. 54/2026.

Per quanto concerne la valutazione del **colloquio**, il quale *ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale della studentessa o dello studente (PECUP) e concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona* (D.L. 12/2025 e O.M. 54/ 2026), il Consiglio di Classe utilizzerà la griglia nazionale elaborata dal Ministero, allegata al presente Documento (ALLEGATO 3). Tenuto conto che l'Esame di Maturità si svolgerà sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del D.M. 13/2026 e in osservanza delle modalità/fasi indicate e/o disciplinate dall'art. 22 comma 2 dell'O.M. 54/ 2026, il Consiglio di classe ha svolto le seguenti attività di preparazione:

SCHEDE INFORMATIVE DISCIPLINARI

7.1 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Scienze Umane	
Docente: Prof. Francesca Bono	
Libro di testo: Essere Umani <i>Antropologia, Sociologia, Pedagogia</i>	
Autori: Vincenzo Rega Maria Nasti Editore Zanichelli	
Ore di lezione effettuate alla data dell' 13 maggio 2026: N.95	
Obiettivi: ● Acquisire ed usare il lessico delle scienze umane ● Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale cogliendo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, una valenza educativa ● Cogliere l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società ● Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali, nel contesto della convivenza ● Comprendere il ruolo e la funzione del sociologo nel contesto della complessità sociale contemporanea ● Conoscere i caratteri generali dei regimi totalitari ● Conoscere le trasformazioni socio-politiche ed economiche indotte dal fenomeno della globalizzazione e della multiculturalità ● Conoscere e saper contestualizzare le origini del <i>Welfare</i> ● Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale del passato e del presente ● Comprendere le dinamiche dei processi formativi nella contemporaneità ● Comprendere il sistema di regole entro cui agire responsabilmente ● Comprendere, in correlazione con lo studio della storia, lo stretto rapporto tra l'evoluzione delle forme storiche della civiltà e i modelli educativi, familiari, scolastici e sociali, messi in atto nel XX secolo ● Riconoscere gli orientamenti pedagogici fondati su un'educazione direttiva ● Riconoscere una pedagogia finalizzata alla formazione democratica ● Riconoscere gli orientamenti pedagogici fondati sulla definizione dell'ambiente e del materiale didattico specifici per il bambino ● Riconoscere gli orientamenti pedagogici centrati sul bambino ● Riconoscere gli orientamenti pedagogici di stampo pragmatico ● Riconoscere gli orientamenti pedagogici centrati sulla persona ● Sapere riconoscere le contraddizioni interne agli orientamenti pedagogici	
Impatto sociale e culturale della globalizzazione nel mondo moderno.	Contenuti I nuovi scenari: Dal tribale al globale. Oltre le culture e i luoghi. Locale e globale. Centri e periferie. I "Panorami" di Appadurai. Il lavoro dell'antropologo postmoderno.
	<i>La complessa rete della parentela:</i> <i>Famiglia e matrimonio</i> <i>Tipologie di famiglie</i> <i>Il matrimonio</i> <i>La scelta matrimoniale</i> <i>Levi-Strauss, il tabù dell' Incesto</i> <i>Matrimonio e patrimonio, il caso dei Nuer</i>

	<i>Famiglia ed educazione dei figli, l'esempio delle isole Samoa</i> <i>Sistemi della classificazione della parentela</i> <i>Teoria della discendenza e dell'alleanza</i> <i>Antropologia. Economica e politica</i> <i>Il dono e la reciprocità</i> <i>Boas e la cerimonia del potlatch</i> <i>Malinowski e la cerimonia del Kula</i> <i>Mauss e il Kula come fatto sociale</i> <i>Clan e i lignaggi</i> <i>La banda</i> <i>Le tribù</i> <i>Il chiefdom</i> <i>Lo Stato</i> <i>L'economia delle società globalizzate</i> <i>Il protocollo di Kyoto</i> <i>Agenda 2030, obiettivi per un futuro sostenibile</i> <i>Antropologia dello sviluppo</i> <i>Antropologia del consumo</i> <i>Creatività dello shopping</i>
Democrazia e totalitarismo	<i>Vita politica e democratica.</i> <i>Politica e sistema politico.</i> <i>Stato e istituzioni politiche.</i> <i>Le società totalitarie.</i> <i>Totalitarismo, autoritarismo, dittatura.</i> <i>Il totalitarismo sovietico.</i> <i>Il fascismo italiano.</i> <i>La Germania nazista.</i>
L'attivismo americano ed europeo.	L'attivismo anglo-americano. Neill e la pedagogia libertaria di Summerhill. La struttura della scuola di Summerhill. J. Dewey. L'attivismo Europeo. Ovide Decroly e i centri d'interesse. E. Claparède e la "scuola su misura". Rosa e Carolina Agazzi. L'attivismo in Italia Maria Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica Giovanni Gentile e la riforma Pedagogie cattoliche. J. Maritain. Don Lorenzo Milani. La vita scolastica nel fascismo. La psicopedagogia in Europa. Freud e l'importanza dell'infanzia. J. Piaget e lo sviluppo cognitivo.
Globalizzazione e multiculturalità.	Che cos'è la globalizzazione? Globalizzazione ieri e oggi.

	Mappa dell'economia Globalizzata. Forme d'internazionalizzazione economica. Internazionalizzazione e politica nazionale. Globalizzazione e consumismo. La globalizzazione e la politica. Globalizzazione politica. Gli organismi politici globali. Luoghi e persone della globalizzazione. La città e la vita urbana La vita urbana. Metropoli e megalopoli Le migrazioni: perché? Oltre la dimensione nazionale. Multiculturalità e multiculturalismo. Multiculturalità e stato-nazione. Multiculturalismo e democrazia. Dal terrorismo nazionale al terrorismo internazionale. Terrorismo e "guerra globale".
Welfare, Politiche sociali e Terzo settore	Il welfare: caratteri generali e teorie. Che cos'è il welfare? Le origini del welfare. Lo stato sociale in Italia. Forme di welfare. La crisi del welfare. Le politiche sociali. Previdenza e assistenza. Salute e assistenza sanitaria.
Terzo settore (Da svolgere dopo il 15 maggio)	Sociologia applicata.
Metodologie d'insegnamento: Lezione frontale, ricerca individuale, lezione partecipata, utilizzo di diapositive, lavoro di gruppo, ricerca di gruppo, metodo induttivo, metodo deduttivo-cooperativo learning.	
Rinforzo dell'apprendimento: Gli argomenti trattati sono stati ripresi insieme alle alunne attraverso conversazioni guidate dal docente.	
Mezzi e strumenti di lavoro: Libro di testo, sussidi didattici e multimediali	
Tempi: Sono stati rispettati i tempi della Programmazione.	
Verifica e valutazione: Interrogazioni, Prove semi strutturate, domande a risposta aperta, Temi.	

7.2 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: storia dell'arte
Docente: Prof. Putrone Gerlando Fabio
Libro/i di testo: Dossier arte vol. 3, copertina gialla – Casa editrice Giunti T.V.P. Editori – Treccani – Aut. Pescio – codice ISBN 978-88-09079427-6
Ore di lezione effettuate alla data del 13 Maggio 2026: N. 48
Obiettivi: il percorso scolastico avviato è risultato mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formativa: • Acquisizione del linguaggio specifico e della terminologia appropriata;

- Confronto tra i movimenti artistici italiani e di altri di paesi europei dello stesso periodo;
- Saper procedere all'analisi di artisti e saper analizzare un'opera d'arte, decodificando i suoi sistemi di significato espliciti ed impliciti;
- Identificazione del contesto storico-culturale entro il quale nasce e si manifesta l'opera d'arte;
- Avvicinamento dello studente al mondo dell'arte attraverso anche contenuti digitali.

Il docente ha cercato di guidare tutti gli allievi, soprattutto i più fragili, alla piena maturazione di un metodo di studio efficace per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, ed a valorizzare contemporaneamente del profilo culturale degli alunni al fine di renderli nel loro percorso formativo più impegnati e motivati, ciascuno con le proprie attitudini, le proprie predisposizioni e il proprio stile di apprendimento.

U.D.A.

1. Il Neoclassicismo

2. Il Romanticismo

3. Il Realismo

4. L'Impressionismo

5. Il Postimpressionismo

6. Le grandi esposizioni universali

Contenuti

1.1 L'arte neoclassica: il gusto per il classicismo e le nuove accademie.

1.2 **Antonio Canova**: la tecnica scultorea e le opere: Amore e Psiche; Paolina Borghese; le Tre Grazie; Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.

2.1 **Théodore Gericault**: La zattera della Medusa.

2.2 **Eugene Delacroix**: La libertà che guida il popolo.

2.3 **Francesco Hayez**: Il bacio.

2.4 **Caspar David Friedrich**: Viandante sul mare di nebbia; Il mare di ghiaccio.

3.1 La camera oscura e la nascita della fotografia a servizio degli artisti.

4.1 **Edouard Manet**: Colazione sull'erba; Olympia.

4.2 **Claude Monet**: I papaveri; Lo stagno delle ninfee; Donne in giardino.

5.1 **Paul Cezanne**: La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; La montagna di Sainte Victoire; le grandi bagnanti.

5.2 **Vincent Van Gogh**: I mangiatori di patate; Notte stellata; Camera da letto; Campo di grano con volo di corvi; il ritratto del dottor Gachet; un paio di scarpe.

5.3 **Paul Gauguin**: La danza delle quattro bretoni; Donne di Tahiti; Da dove veniamo? cosa siamo? dove andiamo?

5.4 L'ESPRESSIONISMO

5.5 **Edvard Munch**: Il grido (Urlo).

6.1 **ART NOUVEAU**: caratteri generali.

6.2 **Gustave Klimt**: Le tre età della donna; Il bacio.

6.3 **L'ARCHITETTURA LIBERTY**: Ernesto Basile ed il Teatro Massimo di Palermo; Industria Ducrot.

7. Il novecento delle avanguardie storiche 8. L'arte moderna e di fine '900	6.4 IL MODERNISMO CATALANO: Antoni Gaudí e la Sagrada Família. 7.1 IL CUBISMO: Pablo Picasso: Periodo blu "Vecchio cieco e ragazzo", "Periodo rosa "Les demoiselles d'Avignon"; Cubismo analitico; Cubismo sintetico; Guernica. 7.2 IL FUTURISMO 7.3 Umberto Boccioni: Stati d'animo 7.4 Carlo Carrà: Manifestazione interventista 7.5 L'ASTRATTISMO: Vasilij Kandinskij: Primo acquerello astratto; Improvvisazione 26. 7.6 LA METAFISICA: Giorgio de Chirico: Guillaume Apollinaire; L'incertezza del poeta. 7.7 IL SURREALISMO 7.8 Salvador Dalí: La persistenza della memoria; Il volto della guerra; Sogno causato dal volo di un'ape. 7.9 IL RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA 7.10 Le Corbusier: Ville Savoye e i cinque punti sull'architettura; Cappella di Notre-Dame du Haut; Modulor. 7.11 Frank Lloyd Wright e l'architettura organica: Casa Kaufmann; Guggenheim museum. 8.1 Il contemporaneo e l'architettura del nuovo millennio.
Metodologie d'insegnamento: Lezioni frontali intese sempre in chiave problematica con uso di varie tecniche: brainstorming, problem solving, lezioni dialogate (coinvolgendo ed interessando gli alunni con materiali e testi che riguardano direttamente la loro vita), visione e commento di video/immagini/testi. Uso di tecnologie didattiche (approfondimenti internet e cooperative learning). Stage, tirocini, PCTO, viaggi d'istruzione, attività di orientamento, partecipazione ad attività teatrali.	
Rinforzo dell'apprendimento: È stato attuato in "itinere" attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti, nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento, al fine di potenziare la capacità di collegare organicamente gli argomenti in una prospettiva interdisciplinare per una più adeguata capacità di interpretazione e di analisi delle opere.	
Mezzi e strumenti di lavoro: Utilizzo di Libri di testo e della Digital-Board prevalentemente per proiezione in classe di audio/video specifici e di parti del libro digitale. Archiviazione contenuti digitali e files in pdf su gruppo classe whatsapp, per la consultazione in remoto.	
Tempi: Le attività didattiche hanno osservato una scansione quadrimestrale e le due ore di lezione settimanali sono state pianificate ed organizzate, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento delle allieve.	
Verifica e valutazione:	

Per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze è stata accertata mediante colloqui individuali, adottando prevalentemente verifiche orali, ma anche la somministrazione di una verifica scritta, strutturata in quesiti a risposta multipla relativa ai movimenti artistici e agli artisti trattati durante il 1° quadrimestre (impressionismo e post-impressionismo).

La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze in uscita che l'alunno ha maturato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, secondo i criteri deliberati a livello collegiale.

7. 3 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Latino	
Docente: Prof.ssa Campione Calogera Daniela	
Libro di testo: G. Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, Vocant Voci antiche per il nostro presente Vol. 2 Paravia	
Ore di lezione effettuate alla data del 13 maggio 2026 : N. 43	
Obiettivi: • Interpretare e tradurre testi latini semplici (compatibilmente con il numero di ore di insegnamento previsto) • Riconoscere le strutture morfologiche, sintattiche e lessicali essenziali Saper usare il lessico di base in relazione allo sviluppo etimologico • Conoscenza, attraverso la lettura in lingua e in traduzione, di testi fondamentali della latinità, in una prospettiva sia letteraria che culturale • Riconoscimento del valore fondante del patrimonio letterario latino per la tradizione europea in termini di generi, figure dell'immaginario, auctoritates	
U.D.A.	Contenuti
Tito Livio	Vita e opere; Poetica e stile; Ab Urbe condita; La Roma delle origini; Il ratto delle Sabine; Il suicidio di Lucrezia; Clelia.
Seneca	Vita e opere; Poetica e stile; Un filosofo morale; brani da De brevitae vitae; Epistolae ad Lucilium; Brano sulla schiavitù "Uomini come noi"
Petronio	Vita e opere; Poetica e stile; La questione dell'autore del Satyricon; Il romanzo greco; il realismo di Petronio; La vedova di Efesto; La cena di Trimalchione.
Quintiliano	Vita e opere; Poetica e stile; Institutio oratoria; La decadenza dell'oratoria; Il pensiero pedagogico; l'attitudine umana all'apprendimento; L'importanza del linguaggio; L'importanza della ricreazione; Contro le punizioni; Il maestro ideale.
Tacito	Vita e opere; Poetica e stile; La germania il punto di vista dei Nemici: il discorso di Calpurnio; Gli Annales: La tragedia di Ottavia; L'incendio di Roma

Da Tito ad Adriano	La guerra giudaica; la diaspora degli Ebrei; la nascita dello Stato di Palestina; Attualità La Shoah e la nascita di Israele
Metodologie d'insegnamento: Lezioni frontali. Lavori di gruppo. Cooperative learning. Brainstorming. Peer-to-peer. Didattica laboratoriale. Ricerca, selezione e raccolta di materiali informativi da varie fonti (bibliografiche, stampa, internet).	
Rinforzo dell'apprendimento: È stato attuato in "itinerario" attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti, nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento. Simulazione di esami orali.	
Mezzi e strumenti di lavoro: Libri di testo, fotocopie, materiale di supporto fornito dall'insegnante, video, dizionari, articoli di giornale, uso della LIM e del laboratorio mobile.	
Tempi: Gli studenti hanno partecipato alle attività svolte, mostrando tempi di apprendimento diversificati. Alcuni sono riusciti a mantenere un buon ritmo di apprendimento, altri, a causa di uno studio discontinuo hanno avuto bisogno di tempi più lunghi per raggiungere risultati soddisfacenti. I tempi di svolgimento delle attività sono stati adeguati ai risultati verificati lungo il percorso didattico. Si è dedicato del tempo ad esercitarsi per il raggiungimento delle competenze necessarie al buon esito del colloquio degli Esami di Stato.	
Verifica e valutazione: Interrogazione di tipo tradizionale, colloqui, testi argomentativi e analisi testuale; simulazione orale degli Esami di Stato. La valutazione è stata fatta tenendo conto delle loro competenze performative ma anche dell'impegno e della costanza nella partecipazione verso le attività proposte. Per la valutazione finale si è fatto riferimento alla griglia proposta e adottata dal Collegio dei docenti.	

7.4 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Lingua e cultura inglese
Docente: Prof.ssa Vita Spataro
Libri di testo: - S. Maglioni, G. Thomson, R. Elliott, P. Monticelli, <i>Time Machines Concise Plus</i> , Ed. Cideb-Black Cat; - S. Minardi, <i>Tranining for successful INVALSI</i> , Ed. Lang.
Ore di lezione effettuate alla data del 13 maggio 2026: N. 69
Obiettivi: • Potenziare le abilità di lettura, ascolto e comprensione acquisita negli anni precedenti. • Potenziare la competenza comunicativa in lingua inglese acquisita negli anni precedenti. • Comprendere e analizzare testi letterari del XIX secolo e della prima metà del XX secolo. • Individuare temi, caratteristiche stilistiche e tecniche narrative. • Contestualizzare le opere nel loro periodo storico-culturale. • Esprimere opinioni e valutazioni critiche in modo chiaro. • Stabilire collegamenti tra letteratura e tematiche attuali (es. diritti dell'infanzia, giustizia sociale, ruolo della donna). • Utilizzare in modo adeguato la terminologia specifica dell'analisi letteraria.

U.D.A.	Contenuti
The Victorian Age	- Historical, social and literary background. - The Novel in the Victorian Age and its main features. - C. Dickens: life, main works, themes and style. <i>Oliver Twist</i>: plot, themes and main features. Reading and analysis of the passage 'Lunch time' (Chapter 2). - The Brontë sisters. - C. Brontë: life, main works, themes and style. <i>Jane Eyre</i>: plot, themes and main features. Reading and analysis of the passage 'Thornfield Hall' (Chapter 11). - O. Wilde: life, main works, themes and style. <i>The Picture of Dorian Gray</i>: plot, themes and main features. <i>The Preface to The Picture of Dorian Gray</i> and the Aesthetic movement. Reading and analysis of the passage 'I would give my soul for that!' (Chapter 2).
The Modern Age	- Historical, social and literary background. - War poetry and the War poets. - R. Brooke: life and main features of his poetry. Reading and analysis of the poem '<i>The Soldier</i>'. - W. Owen: life and main features of his poetry. Reading and analysis of the poem '<i>Dulce et Decorum Est</i>'. - The Novel in the Modern Age. New interests and techniques, the stream of consciousness. - J. Joyce: life, main works, themes and style. <i>Dubliners</i>: themes and main features. <i>The Dead</i>: plot and main features. Reading and analysis of the passage 'A man had died for her sake' (<i>The Dead</i>). - The dystopian novel. - G. Orwell: life, main works, themes and style. <i>Nineteen Eighty-Four</i>: plot, themes and main features.

UDA 1-Romanticismo e l'Idealismo "Dallo spirito all'uomo" 2-La critica del Sistema Hegeliano 3-Scienza e progresso il Positivismo 4-La crisi di fondamenti e la nascita della Psicoanalisi 5- Lo Spiritualismo 6-La filosofia del Novecento e le nuove etiche	Contenuti 1.1 Fichte: il sistema della dottrina. 1.2 Schelling: la filosofia della natura. 1.3 Hegel: l'identità del reale e razionale. La Fenomenologia dello spirito. 2.1 Feuerbach: Antropologia e Teologia 2.2 K. Marx: materialismo storico – dialettico, Il Capitale, la rivoluzione e la dittatura del proletariato. 2.3 Schopenhauer: Il mondo come volontà e rappresentazione; Dolore e ascesi. 2.4 Kierkegaard: Singolo e possibilità. I tre stadi dell'esistenza. 3.1 Comte: Filosofia e scienza. La legge dei tre stadi. La Grande Umanità 4.1 Nietzsche: La nascita della tragedia e la prima fase del pensiero. La fase illuminista. Il Nichilismo passivo e attivo. Superuomo ed eterno ritorno. 4.2 Freud: inconscio e tecnica terapeutica. Sogni, sessualità e nevrosi. Prima e seconda topica 5.1 Bergson: Il tempo come "durata interiore". Tempo della scienza e tempo della coscienza. 6.1 Hannah Arendt: potere e violenza "La banalità del male"
Metodologie d'insegnamento: Lezione frontale, Ricerca individuale, Scoperta guidata, Lavoro di gruppo, Metodo induttivo, Metodo deduttivo, Brainstorming, Problem solving.	
Rinforzo dell'apprendimento: Lezione dialogata	
Mezzi e strumenti di lavoro: Libri di testo, giornali, documenti	
Tempi: variabili per ciascun alunno, mensili e bimestrali	
Verifica e valutazione: La valutazione intermedia ha mirato a valutare l'organizzazione del lavoro del singolo alunno o, laddove richiesto, del gruppo, in termini di consapevolezza dell'utilizzo dei mezzi espressivi e dell'elaborazione personale ed originale degli spunti di riflessione offerti dall'insegnante. La valutazione finale ha tenuto conto della pertinenza delle informazioni in possesso dell'alunno rispetto all'obiettivo indicato dall'insegnante e alla chiarezza dell'esposizione, in base ai seguenti criteri: Raggiungimento degli obiettivi. Partecipazione e attenzione all'attività didattica e disciplinare. Frequenza e assiduità nel dialogo disciplinare in classe e impegno nello studio a casa. Acquisizione di un metodo di lavoro efficace e ben strutturato. Recupero e progressi significativi.	

7.6 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Storia	
Docente: Prof.ssa Angela Anna Maria Di Bona	
Libro di testo: La rete del tempo vol.3 Il Novecento e gli anni Duemila Giovanni De Luna Marco Meriggi Paravia	
Ore di lezione effettuate: n. 50	
Obiettivi: • Conoscere cronologia ed avvenimenti principali dell'età contemporanea. • Analizzare cause e caratteri dei processi di trasformazione o rivoluzione sociale, politica, economica, istituzionale, ideologica. • Comprendere l'interrelazione tra fenomeni economici, socio-politici ed istituzionali. Interpretare il sistema di alleanze sociali e politiche e la logica dei loro mutamenti. • Comprendere ed usare i concetti di rottura, mediazione, equilibrio, scontro ideologico, guerra economica, guerra civile, rivoluzione, reazione, costituzione, sovranità, democrazia diretta, democrazia parlamentare, tolleranza, intolleranza, totalitarismo, dittatura, sinistra, destra, imperialismo, partito, sindacato, classe sociale. Comprendere ed usare le nozioni di economia: inflazione, deflazione, monetarismo, riserve, parità aurea, reddito, liberismo, dirigismo, programmazione, mercato, statalismo, ciclo, congiuntura, tendenza, crescita, imperialismo, sviluppo, sviluppo diseguale, decollo, sottosviluppo, limite dello sviluppo.	
UDA 1- L'inizio del Novecento: la società di massa 2- Dalla grande Guerra alla crisi del 1929 3- L'età dei totalitarismi 4- La seconda Guerra Mondiale	Contenuti 1.1 Le origini della società di massa 1.2 La Belle Époque e la società di massa 1.3 L' Italia all'inizio del Novecento. La seconda rivoluzione industriale. L'età giolittiana. 2.1 Il contesto e le cause della Prima guerra mondiale. 2.2 Il declino degli imperi multinazionali 2.3 La prima fase della guerra 2.4 La seconda fase della guerra 2.5 La fine del conflitto e i trattati di pace 2.6 Il difficile dopoguerra 2.7 La crisi del 1929 e il New Deal 3.1 Dalla rivoluzione russa allo stalinismo. 3.2 Il primo dopoguerra in Italia. 3.3 Il fascismo italiano: da movimento a regime. 3.4 Il fascismo in Italia. 3.5 Il regime nazista in Germania. 4.1 La guerra civile spagnola 4.2 Premesse e cause del conflitto 4.3 Lo scoppio e le fasi iniziali della guerra 4.4 L'intervento dell'Italia 4.5 L'estensione del conflitto e l'intervento degli Stati Uniti 4.6 Il genocidio degli ebrei

5- Il secondo dopoguerra L'egemonia degli Stati Uniti e il mondo bipolare	4.7 Dalla battaglia di Stalingrado alla bomba atomica sul Giappone 4.8 La resistenza in Italia: dalla caduta del regime fascista alla liberazione 4.9 I trattati di pace 4.10 Il processo di Norimberga. 5.1 Un secondo, drammatico dopoguerra: i trattati di pace e la nascita dell'ONU 5.2 La divisione del mondo in sfere di influenza
Metodologie d'insegnamento: Lezione frontale, scoperta guidata, ricerca individuale, lavoro di gruppo, metodo induttivo/deduttivo, <i>brainstorming</i>, <i>problem solving</i>.	
Rinforzo dell'apprendimento: È stato attuato in itinere un rinforzo dell'apprendimento specialmente per quei casi che richiedevano interventi mirati, chiarimenti terminologici/concettuali e reiterazioni contenutistiche. Si sono proposti altresì approfondimenti tematici, visione di film, documentari storici e contributi testuali da analizzare ai fini dello sviluppo della capacità di interpretazione delle fonti, articoli tratti da testate giornalistiche e quant'altro potesse ampliare la conoscenza dei contenuti proposti.	
Mezzi e strumenti di lavoro: Manuale scolastico, dispense appositamente predisposte, supporti di didattica multimediale.	
Tempi: Le attività hanno avuto una scansione temporale quadrimestrale. Le verifiche periodiche si sono effettuate alla fine di ogni modulo.	
Verifica e valutazione: Verifiche orali, test strutturati e non, brevi composizioni.	

7.7 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Matematica
Docente: Prof. Massimiliano Friscia
Libro di testo: Matematica azzurro vol. 5 ed. Zanichelli
Ore di lezione effettuate alla data del 13 Maggio 2026: N. 48
Obiettivi: Nel quinto anno di un Liceo delle Scienze Umane, l'insegnamento della matematica mira a completare il percorso di analisi e a fornire strumenti statistici avanzati, fondamentali per interpretare i fenomeni sociali. Ecco una sintesi degli obiettivi disciplinari basata sulle Indicazioni Nazionali:
1. Analisi Matematica (Il nucleo centrale) L'obiettivo principale è portare lo studente a padroneggiare i concetti base del calcolo infinitesimale. • Studio di Funzione: Capacità di analizzare una funzione reale di variabile reale $y = f(x)$, determinandone il dominio, le simmetrie, il segno e gli zeri. • Limiti e Continuità: Comprendere il concetto di limite, riconoscere le forme indeterminate e analizzare la continuità e gli asintoti di una curva. • Derivate: Apprendere il concetto di derivata come tasso di variazione e la sua interpretazione geometrica (coefficiente angolare della retta tangente). ◦ <i>Obiettivo pratico:</i> Utilizzare le derivate per trovare massimi, minimi e flessi, applicandoli anche a problemi di ottimizzazione. • Integrali definiti e indefiniti: Comprendere l'integrale come operazione inversa della derivata e come strumento per il calcolo delle aree (integrale di Riemann).

UDA	CONTENUTI
Pre - requisiti	Equazioni e disequazioni intere e fratte
Funzioni reali di una variabile reale	– Applicazioni o funzioni – Le funzioni reali di una variabile reale - classificazione – Estremo superiore e Inferiore – Massimo e minimo di una funzione. – Funzioni monotone, pari o dispari – Funzioni periodiche. – Il dominio di una funzione – Il codominio di una funzione – Il segno di una funzione
Il concetto di limite di una funzione	– Definizioni di limite di una funzione – Limite destro e limite sinistro – Verifica del limite di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali – Teoremi fondamentali sui limiti – Teorema di unicità del limite – Teorema della permanenza del segno – Teorema del confronto – Operazioni sui limiti: teorema della somma, della differenza, del prodotto, della funzione reciproca, del quoziente, del valore assoluto, della potenza – Limiti che si presentano in forma indeterminata e tecniche per la loro risoluzione
Funzioni continue	– Concetto intuitivo di continuità di una funzione – Definizione di continuità delle funzioni numeriche reali – Operazioni tra funzioni continue – La continuità delle funzioni elementari – Le proprietà delle funzioni continue – Teorema sulla continuità delle funzioni composte – Il teorema di Weierstrass, il teorema degli zeri, il teorema di Bolzano – La continuità delle funzioni invertibili – Limiti notevoli – Punti di discontinuità per una funzione – Asintoti del diagramma di una funzione – Tecniche per il calcolo degli asintoti e loro rappresentazione grafica

Grafico di una funzione	– Il grafico probabile di una funzione	S e c
Il concetto di derivata	– Rapporto incrementale e definizione di derivata in un punto – Esempi di funzioni continue ma non derivabili – Significato geometrico della derivata – Equazione della retta tangente ad una curva in un suo punto – Derivata destra e sinistra di una funzione in un punto x_0 – Relazione tra continuità e derivabilità – Punti angolosi, cuspidi, punti a tangente parallela all'asse y	S e c
Derivata di una funzione	– La funzione derivata – Derivate delle funzioni elementari – regole di derivazione – Derivate delle principali funzioni – Derivate della funzione composta e della funzione inversa – Derivate di ordine superiore – Il differenziale e il suo significato geometrico	S e c
Teoremi fondamentali del calcolo differenziale	– I teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hopital – Le formule di Taylor e di Mac-Laurin	S e c
L'integrale indefinito	– Primitiva di una funzione Integrale indefinito e sue proprietà – Integrali indefiniti immediati	S e c

Metodologie d'insegnamento:

Lezioni frontali intese sempre in chiave problematica con uso di varie tecniche: brainstorming, problem solving, lezioni dialogata (coinvolgendo ed interessando gli alunni con materiali e testi che riguardano direttamente la loro vita), visione e commento di video/immagini/testi. Uso di tecnologie didattiche (approfondimenti internet e cooperative learning). Stage, tirocini, PCTO, viaggi d'istruzione, attività di orientamento, partecipazione ad attività teatrali.

Rinforzo dell'apprendimento:

È stato attuato in "itinere" attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti, nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento.

Mezzi e strumenti di lavoro:

Utilizzo di Libri di testo e della Digital-Board.

Tempi:

Le attività didattiche hanno osservato una scansione quadrimestrale e le due ore di lezione settimanali sono state pianificate ed organizzate, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento delle allieve.

Verifica e valutazione:

Per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze è stata accertata mediante colloqui individuali, adottando prevalentemente verifiche orali, ma anche la somministrazione di quattro verifiche scritte.

La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze in uscita che l'alunno ha maturato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, secondo i criteri deliberati a livello collegiale.

7.8 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Fisica	
Docente: prof. Massimiliano Friscia	
Libro/i di testo: Le traiettorie della Fisica vol. 5 ed. Zanichelli	
Ore di lezione effettuate alla data del 13 Maggio 2026: N. 43	
Obiettivi: Sono gli obiettivi di alto livello, particolarmente rilevanti per il colloquio dell'Esame di Stato: • Competenza Scientifica: Osservare i fenomeni della realtà quotidiana (es. il funzionamento di un motore elettrico o di uno smartphone) e interpretarli attraverso i modelli della fisica. • Competenza Storico-Critica: Comprendere come l'evoluzione della fisica abbia influenzato il pensiero filosofico e sociale (punto di forza nel liceo delle Scienze Umane). • Argomentazione e Comunicazione: Saper utilizzare un linguaggio tecnico specifico per divulgare concetti complessi, distinguendo tra opinione e prova scientifica. • Competenza Digitale e Sperimentale: (Ove possibile) saper utilizzare software di simulazione o strumenti di laboratorio per verificare le leggi fisiche.	
1. Analisi Matematica (Il nucleo centrale) L'obiettivo principale è portare lo studente a padroneggiare i concetti base del calcolo infinitesimale. La Carica Elettrica e la Legge di Coulomb, È il punto di partenza: lo studio delle interazioni tra cariche a riposo. • Natura della carica: Quantizzazione e conservazione della carica elettrica. • Interazione elettrostatica: La legge di Coulomb, che descrive la forza tra due cariche puntiformi. • Confronto con la gravità: Analogie e differenze tra la forza elettrostatica e la forza gravitazionale di Newton. Il Campo Elettromagnetico Questo nucleo completa il percorso iniziato nel quarto anno, unificando i fenomeni elettrici e magnetici. • Il Magnetismo: Le sorgenti del campo magnetico, l'interazione tra correnti e campi magnetici, la forza di Lorentz. • L'Induzione Elettromagnetica: La legge di Faraday-Neumann-Lenz, le correnti indotte e il concetto di forza elettromotrice.	
U.D.A. termodinamica	Contenuti La natura delle forze intermolecolari. Temperatura dal punto di vista microscopico. L'energia interna dei gas perfetti e reali. Scambi di energia tra i sistemi e l'ambiente. Il modello microscopico del gas perfetto. Principio zero della termodinamica. Concetto di funzione di stato. Il primo principio della termodinamica. Le diverse trasformazioni termodinamiche. Il secondo principio della termodinamica nei suoi due enunciati

La carica elettrica e la legge di Coulomb	Le modalità di elettrizzazione Conduttori ed isolanti. La legge di conservazione della carica La Legge di Coulomb Il vettore campo elettrico. Le linee di forza Conoscere i concetti di Energia Potenziale Elettrica, Potenziale Elettrico e Differenza di Potenziale. Conduttore attraversato da una corrente elettrica la Legge di Ohm e le Leggi di Kirchhoff presenti in un circuito Forza elettromotrice di un generatore reale e la differenza di potenziale tra i suoi poli in un circuito aperto e in un circuito chiuso Proprietà dei conduttori metallici attraversati da una corrente elettrica La-Prima e la seconda Legge di Ohm e le leggi di Kirchhoff Passaggio di una corrente elettrica attraverso un conduttore.
Fenomeni magnetici fondamentali – il campo magnetico	I magneti e le loro interazioni Le linee di campo magnetico Interazioni tra magneti e correnti e tra correnti e correnti L'origine del campo magnetico Il vettore B La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente Il campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente Il campo magnetico di una spira e di un solenoide
L'induzione elettromagnetica	La corrente indotta Gli esperimenti di Faraday La forza elettromotrice indotta La legge di Faraday-Neumann
Metodologie d'insegnamento: Lezioni frontali intese sempre in chiave problematica con uso di varie tecniche: brainstorming, problem solving, lezioni dialogata (coinvolgendo ed interessando gli alunni con materiali e testi che riguardano direttamente la loro vita), visione e commento di video/immagini/testi. Uso di tecnologie didattiche (approfondimenti internet e cooperative learning). Stage, tirocini, PCTO, viaggi d'istruzione, attività di orientamento, partecipazione ad attività teatrali.	
Rinforzo dell'apprendimento: E' stato attuato in "itinerare" attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti, nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento.	

Mezzi e strumenti di lavoro: Utilizzo di Libri di testo e della Digital-Board.
Tempi: Le attività didattiche hanno osservato una scansione quadrimestrale e le due ore di lezione settimanali sono state pianificate ed organizzate, tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento delle allieve.
Verifica e valutazione: Per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze è stata accertata mediante colloqui individuali, adottando prevalentemente verifiche orali, ma anche la somministrazione di quattro verifiche scritte. La valutazione tiene conto del raggiungimento delle competenze in uscita che l'alunno ha maturato alla fine del primo e del secondo quadrimestre, secondo i criteri deliberati a livello collegiale.

7.9 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Religione	
Docente: Prof.ssa Munisteri Pinò Angela	
Libro/i di testo: Arcobaleni. Autore: Luigi Solinas.	
Ore di lezione effettuate alla data del 13 maggio 2026 : N. 21	
Obiettivi: Affrontare una riflessione sistematica sulla complessità dell'esistenza umana. Promuovere un'esperienza consapevole e aperta a confronto e a dialogo con differenti realtà culturali.	
U.D.A. Ebraismo:	Contenuti • Origini; • Divinità; • Simboli; • Credenze fondamentali; • I Cibi; • Libri sacri; • Culto e luoghi religiosi; • L'Idea della morte e dell'aldilà.
L'Islam:	• Origini; • Divinità; • Simboli; • Credenze fondamentali; • I Cibi; • Libri sacri; • Culto e luoghi religiosi; • L'Idea della morte e dell'aldilà. • Le persone sacre;
L'Induismo	• Origini; • Divinità; • Simboli; • Credenze fondamentali; • I Cibi; • Libri sacri; • Culto e luoghi religiosi;

	• L'Idea della morte e dell'aldilà. • Le persone sacre;
Il Buddismo	• Origini; • Divinità; • Simboli; • Credenze fondamentali; • I Cibi; • Libri sacri; • Culto e luoghi religiosi; • L'Idea della morte e dell'aldilà. • Le persone sacre;
Il Dialogo tra le religioni:	• Il dialogo interreligioso; • La globalizzazione religiosa.
La Chiesa cattolica aperta al dialogo:	• La chiesa cattolica e le principali religioni; • Le conseguenze del dialogo interreligioso
Il Razzismo:	• Immigrazione e razzismo; • Il rispetto del diverso;
Metodologie d'insegnamento: Lezioni frontali, lezione dialogata, brainstorming, problem-solving Peer to peer, lavoro di gruppo di ricerca individuale e a gruppi	
Rinforzo dell'apprendimento: Il rinforzo è stato fatto in itinere, soffermandoci su argomenti con approfondimenti e chiarimenti.	
Mezzi e strumenti di lavoro: Sussidi didattici e multimediali ,Supporti, libri di testo, LIM, strumenti audiovisivi informatici, Relazioni, Interrogazioni	
Tempi: le attività didattiche si sono svolte con cadenza quadrimestrale	
Verifica e valutazione: Test e prove strutturate e semi-strutturate, colloqui	

7.10 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Scienze Naturali	
Docente: Prof. ^{ssa} Prestia Maria Patrizia	
Libri di testo: 1. Il racconto delle scienze naturali di Simonetta Klein -Chimica organica, biochimica, biotecnologie; 2. #TERRA# di Elvidio Lupia Palmieri e Maurizio Parotto – La dinamica endogena – Interazioni tra geosfere	
Ore di lezione effettuate alla data dell'10 maggio 2026 : N. 48	
Obiettivi: 1. Saper riconoscere la varietà e la complessità delle molecole organiche collegandole alle caratteristiche dell'atomo di carbonio; 2. Riconoscere la varietà e la complessità delle biomolecole collegandole alla funzione negli organismi; 3. Analizzare e descrivere il metabolismo del glucosio; 4. Inquadrare le attività sismiche, vulcaniche e tettoniche nella dinamica terrestre, all'interno della teoria della "Tettonica delle placche".	
U.D.A. 1. LE BASI DELLA CHIMICA ORGANICA	Contenuti 1. IL CARBONIO E I SUOI LEGAMI

	Il protagonista della chimica organica: il carbonio L'ibridazione del carbonio e la geometria delle molecole La libertà di rotazione Le catene carboniose 2. LE MOLECOLE ORGANICHE Le formule delle molecole organiche La varietà dei composti organici Molecole polari e apolari, idrofile e idrofobiche 3. L'ISOMERIA Che cos'è l'isomeria Isomeria di struttura Stereoisomeria 4. LA REATTIVITA' CHIMICA Le principali reazioni organiche Scissione omolitica ed eterolitica La combustione
3. I COMPOSTI ORGANICI	• LE GENERALITA' DEGLI IDROCARBURI E GLI IDROCARBURI SATURI - Gli idrocarburi: caratteri comuni e classificazione - Gli alcani - I cicloalcani • IDROCARBURI INSATURI E AROMATICI - Gli alcheni - Gli alchini - Gli areni e il benzene - I derivati del benzene • I GRUPPI FUNZIONALI - I gruppi funzionali più importanti e le loro caratteristiche fondamentali
4. LE BIOMOLECOLE	1. I carboidrati 2. I lipidi 3. Le proteine 4. Gli acidi nucleici 1. I vulcani 2. I prodotti delle eruzioni 3. Tipi di eruzione

SCIENZE DELLA TERRA 1. I FENOMENI VULCANICI 2. I FENOMENI SISMICI 3. LA TETTONICA DELLE PLACCHE	4. La forma dei vulcani 5. Fenomeni legati all'attività vulcanica 6. La distribuzione geografica dei vulcani 1. I terremoti 2. Le onde sismiche e il loro comportamento 3. Magnitudo e intensità 4. La distribuzione geografica dei terremoti 1. La struttura della terra 2. Il flusso termico della terra 3. La struttura della crosta oceanica 4. Il paleomagnetismo 5. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici 6. Le placche litosferiche 7. I margini divergenti, convergenti e trasformativi 8. Il motore delle placche
Metodologie d'insegnamento: lezione frontale, lezione dialogata, metodo induttivo, metodo deduttivo, problem solving brainstorming.	
Rinforzo dell'apprendimento: è stato realizzato in itinere attraverso ripetizioni, schemi, mappe concettuali	
Mezzi e strumenti di lavoro: libri di testo, uso della LIM, strumenti audiovisivi e multimediali.	
Tempi: si è cercato di ottimizzare il tempo scolastico, tenendo conto delle difficoltà e delle potenzialità di ciascuno allievo.	
Verifica e valutazione: Le verifiche sono state orali. Nella valutazione si è tenuto conto: 1. della attiva partecipazione alle lezioni 2. della puntualità nell'esecuzione delle consegne 3. della capacità di studio e di approfondimento autonomo	

7.11 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Disciplina: Scienze motorie	
Docente: Gianluca Marchica	
Libro di testo: Il corpo e i suoi linguaggi; editore: G. D'Anna; Del Nista, Parker, Tasselli.	
Ore di lezione effettuate: 36 ore	
• Obiettivi: Conoscenza e consapevolezza delle proprie capacità psicofisiche; • Consolidamento degli schemi motori di base; • Socializzazione e rispetto delle regole; • Miglioramento della mobilità, coordinazione, equilibrio, forza, velocità e resistenza; • Conoscenza delle norme di comportamento mirate ad evitare infortuni e saper intervenire in caso di infortunio.	
Moduli	Contenuti

1. Potenziamento fisiologico 2. Il corpo umano: strutture e funzioni 3. Salute e prevenzione 4. Capacità motorie coordinative 5. Sport di squadra e fair play 6. Ed. civica I quadrimestre Ed. civica II quadrimestre	1. Corsa, esercizi di respirazione, mobilitazione, saltelli, stretching, addominali, esercizi per l'incremento della forza svolti a carico naturali, esercizi a corpo libero, esercizi con la bacchetta di legno, esercizi per lo sviluppo della resistenza. 2. L'apparato scheletrico; l'apparato muscolare; l'apparato cardio-respiratorio; le articolazioni. 3. La salute: un concetto dinamico; Danno da tabacco, alcol e droghe; Abitudini motorie e posturali scorrette; Alimentazione: I principi nutritivi, disturbi del comportamento alimentare. Le malattie sessualmente trasmissibili: AIDS, epatite B e C. I somatotipi; Il doping; Traumatologia sportiva. 4. Coordinazione, equilibrio, esercizi per migliorare la velocità, giochi a squadre. 5. Il fair play; I giochi olimpici; Pallavolo: palleggio, bagher, battuta di sicurezza, battuta a tennis, schiacciata, muro, gioco e regole. Pallacanestro: fondamentali individuali e le regole Il CIO Sport e disabilità: le Paralimpiadi
Metodologie d'insegnamento: precedenza al metodo globale. Si sono utilizzate lezioni frontali, individuali e di gruppo, prove pratiche.	
Rinforzo dell'apprendimento: esso è stato realizzato in itinere attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali utilizzate anche come mezzo di apprendimento.	
Mezzi e strumenti di lavoro: libro di testo, fotocopie, aula, campetto sportivo polivalente, palestra, palloni, tappetini, birilli e coni, step, bacchette di legno	
Tempi: non è sempre possibile quantificare i tempi impiegati al raggiungimento di tutti gli obiettivi in unità didattica, in quanto ogni obiettivo è perseguito in più unità didattiche e non specificabili; alcuni di essi si sono conseguiti con un lavoro protratto nell'arco del quinquennio.	
Verifica e valutazione: alle verifiche tradizionali (esecuzione pratica delle varie forme di attività fisica), si è aggiunta la verifica orale.	

7.12 SCHEDA INFORMATIVA DISCIPLINARE

Lingua e letteratura italiana	
Docente: prof. ssa Catalano Rosalba	
Libri di testo:	
- Noi c'eravamo. Autori e testi della letteratura voll.2-3 Angelo Roncoroni, Milva Maria Cappellini, Elena Sada. C. Signorelli Scuola - Dante Alighieri, La Divina Commedia, a cura di S.Jacomuzzi, SEI	
Ore di lezione effettuate alla data del 10 Maggio 2026: n.100	
Obiettivi:	
- Miglioramento e consolidamento delle conoscenze linguistiche - Acquisizione della capacità di analisi e di sintesi; - Recupero del significato originale del testo attraverso un'analisi del contesto storico-culturale del fenomeno studiato; - Conoscenza sistematica della letteratura nel suo sviluppo storico e nell'inquadramento delle componenti ideologiche e stilistico-espressive; - Acquisizione delle indispensabili nozioni di carattere testuale (concetto di testo, funzioni della lingua, figure retoriche, strutture metriche); - Sviluppo di capacità utilizzabili trasversalmente ed applicabili a discipline differenti.	
Moduli	Contenuti
1. L'ETÀ DEL ROMANTICISMO	Il Romanticismo in Italia e in Europa: il contesto storico-culturale, gli ideali, i generi letterari, gli autori. G. LEOPARDI Vita, opere, l'evoluzione ideologico-poetica, i caratteri del pessimismo leopardiano, la poetica del "vago e dell'indefinito", la teoria del piacere, la poetica della rimembranza, Dallo Zibaldone: - "La teoria del Piacere: l'infinito e l'illusione" - "La poetica del vago e dell'indefinito" Dai Canti: - "Infinito" - "A Silvia" - "La quiete dopo la tempesta" - "La Ginestra o il fiore nel deserto" vv. 1- 64; 147-151-317 Dalle Operette morali: - "Dialogo della Natura e di un Islandese"

2. L'ETA' POSTUNITARIA	IL SECONDO OTTOCENTO Il Romanzo fra 800 e 900 - Romanzo storico - Romanzo sociale - Romanzo di formazione - Realismo di G Flaubert - Positivismo, Naturalismo, Verismo - Contesto storico-culturale - Autori - Caratteri generali - Analogie e differenze Inchiesta Franchetti-Sonnino Contesto storico e Questione meridionale
3. VERISMO	G. VERGA e il Verismo Italiano Il pensiero, l'evoluzione della poetica, la poetica verista Da I Malavoglia: - "Prefazione" Uno studio sincero e spassionato.. - "Padron Ntoni e la saggezza popolare" (dal cap.I) - "L'addio di 'Ntoni" e la conclusione del romanzo (dal cap.XV) Da Novelle Rusticane - La roba - Libertà (v. UDA di Ed. Civica) Da Vita dei Campi - La lupa - Rosso Malpelo
4. SIMBOLISMO E DECADENTISMO	LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA Contesto, visione del mondo, temi , ruolo del poeta, poetica delle corrispondenze, i poeti maledetti.- Caratteri generali del Decadentismo , il romanzo decadente in Italia C.BAUDELAIRE Da I fiori del male - Corrispondenze - Albatros

	G. PASCOLI Cenni biografici, Simbolismo pascoliano, - "Il Fanciullino" Da Myricae - "X Agosto" - Tuono - Lampo - G. D'ANNUNZIO Cenni biografici , l' intellettuale raffinato- Panismo-Eстетismo-Superomismo -L' arte del "<i>vivere inimitabile</i>"- un abile comunicatore- Da Il piacere - Andrea Sperelli Da Le Vergini delle Rocce - Il programma politico del Superuomo Dalle Laudi
5. IL PRIMO NOVECENTO	-La sera fiesolana IL FUTURISMO Manifesto del Futurismo Manifesto della letteratura futurista Manifesto della donna Futurista Aldo Palazzeschi Da L' incendiario -Lasciatemi divertire LUIGI PIRANDELLO: Biografia-pensiero e poetica-poetica dell'umorismo Contrasto vita-forma-Relativismo conoscitivo-le trappole della società -l'Umorismo Da Novelle per un anno: - Il treno ha fischiato - Una giornata Da Il Fu Mattia Pascal

	- La nascita di Adriano Meis - La filosofia del lanternino Da Uno, nessuno, centomila - "Mia moglie e il mio naso" (dal Cap. I) - Il teatro: I sei personaggi - I. SVEVO La coscienza di Zeno - Prefazione • Preambolo - L'ultima sigaretta
6. IL DRAMMA DELLA GUERRA	- G. UNGARETTI: Cenni biografici; la poetica; le impressioni di guerra, il tempo nell' ultimo Ungaretti. La condizione di solitudine dell' uomo. Da Allegria - Porto sepolto - Veglia - Fratelli - Sono una creatura - Mattina - San martino del Carso Da Il Dolore - Non gridate più
ERMETISMO	S. QUASIMODO - Ed è subito sera - Alle fronde dei salici E. MONTALE da Ossi di seppia - Spesso il male di vivere ho incontrato da Satura - Ho sceso dandoti il braccio

7. LETTERATURA come TESTIMONIANZA E RACCONTO REALE * Cenni su contesto, autori e trama dei romanzi più celebri	NEOREALISMO (<i>dopo il 10 maggio</i>)* Contesto storico. Il romanzo e il cinema. La letteratura come impegno politico e sociale . Autori , Temi e scelte formali. I. CALVINO classicità e contemporaneità; reale e fantastico; la sfida al labirinto da Se una notte d' inverno un viaggiatore - Stai per cominciare a leggere da Le città invisibili -Tamara OLTRE IL NEOREALISMO Il ritorno del romanzo nel secondo Novecento. Autori
8. DANTE E LA SUA MISSIONE PROFETICA	PARADISO Il completamento dell'<i>itinerarium</i> del pellegrino attraverso <u>passi scelti</u> tratti dai canti seguenti: - Canto I - Canto XXXIII
Metodologie d'insegnamento: Lezioni dialogate, Flipped classroom, peer education, cooperative learning, didattica breve Lettura e analisi dei testi letterari, ricerca individuale, lezione dialogata, lavori di gruppo, metodo induttivo e deduttivo, video didattici, proiezioni filmiche, questionari , letture critiche, esercitazioni e simulazioni sulle tipologie della prima prova scritta.	
Rinforzo dell'apprendimento: Recupero in itinere Studio individuale guidato dal docente Peer tutoring	
Mezzi e strumenti di lavoro: Manuale/e-book ed espansioni on line - PPT- Mappe di sintesi – aiuti sintetico visivi- tratti da piattaforme didattiche autorizzate (Hubcampus, Treccani online, AccademiaEdu) Strumenti: G-Suite – Classroom , supporti multimediali , LIM e computer.	
Tempi: I tempi del percorso didattico di insegnamento-apprendimento hanno subito qualche variazione rispetto alla tabella di marcia (novembre, febbraio, aprile) in relazione al ritmo di apprendimento degli studenti e per alcuni eventi (viaggio, pause didattiche, incontri di orientamento, etc...) che hanno influito sui tempi. Hanno inciso anche gli	

impegni extrascolastici di alcuni studenti che si sono sottoposti ai test per l'accesso ai corsi di laurea.

Verifica

Le verifiche sono avvenute in forma orale e scritta, nelle seguenti modalità:

Verifiche orali: colloquio individuale; colloquio di gruppo, compiti a tempo in modalità asincrona (Test , questionari, report) programmati con piattaforma Google Classroom ad integrazione del colloquio orale

Verifiche scritte: Consegna di elaborati su traccia assegnata

Complessivamente sono state svolte n. 3 verifiche di italiano/quadrimestre

Valutazione

La valutazione ha tenuto conto di diversi fattori: il processo formativo e i risultati di apprendimento, l'impegno, la partecipazione, la progressione dell'apprendimento, il curriculum, l'acquisizione di competenze, conoscenze, abilità, la situazione personale e di contesto dell'alunno, la costanza, la serietà , il senso di responsabilità.

7.13 SCHEDA INFORMATIVA EDUCAZIONE CIVICA

Disciplina trasversale: Educazione Civica	
Docenti: Proff. Bono Francesca (scienze umane), Campione Daniela (latino), Catalano Rosalba (italiano), Prestia Patrizia Maria (scienze naturali), Di Bona Angela Anna Maria (Filosofia e Storia), Marchica Gianluca (scienze motorie), Munisteri Pinò Angela (religione), Spataro Vita (Inglese), Putrone Gerlando Fabio (Storia dell'arte), Friscia Massimiliano (matematica e fisica).	
Ore di lezione effettuate alla data del 15 Maggio 2026: N.33	
Obiettivi: Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Conoscere com'è cambiato nella storia il concetto di diritto umano. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
U.D.A. Costituzione Sviluppo economico e sostenibilità Cittadinanza digitale	Contenuti La mafia silente , sicurezza e libertà Le libertà garantite della Costituzione italiana. Piero Calamandrei: agli studenti italiani Le origini della Palestina e la nascita di Israele; la nuova schiavitù. Malattie da lavoro, disuguaglianze sanitarie La realizzazione del bene comune La nascita dello Stato e le sue funzioni Il CIO Sport e disabilità: le Paralimpiadi Le difficoltà lavorative delle donne: madri, giovani e mogli "Children's Rights Denied" Women's voices of change. Green Deal europeo e dibattito attuale in tema di sostenibilità La protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale. Siti patrimonio dell'umanità. Il diritto alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future

	generazioni. Accesso alle tecnologie, identità digitale, diritto di prendere visione e di dati, documenti e servizi digitali della Pubblica amministrazione costituiscono temi di grande rilevanza nella nostra società. La tutela della riservatezza. I diritti umani, la segregazione e la discriminazione razziale. Per un'etica dell'IA: le novità dell'IA Act Cambiamenti climatici. Educazione ambientale e sostenibilità. Cittadinanza globale (impatto globale delle scelte).
Metodologie d'insegnamento: Lezioni frontali. Lavori di gruppo. Cooperative learning. Peer-to-peer. Didattica laboratoriale. Ricerca, selezione e raccolta di materiali informativi da varie fonti (bibliografiche, stampa, internet).	
Mezzi e strumenti di lavoro: Laboratori. Riviste specialistiche. Sussidi didattici e multimediali. Biblioteca. LIM. Supporti multimediali. Libri di testo (anche in versione digitale con materiale integrativo). Giornali. Dizionari. Fotocopie. Strumenti audiovisivi e informatici.	
Tempi: Scienze umane 6 h, italiano 4 h, latino 6 h, scienze naturali 2 h, filosofia 2 h, storia 2 h, scienze motorie 2 h, religione 2 h, inglese 3 h, storia dell'arte 2 h, matematica 1 h, fisica 1 h.	
Verifica e valutazione: Le tipologie di verifica somministrate ai discenti sono state: test e prove semi-strutturate, articoli di giornale, relazioni, interrogazioni, temi, analisi testuali e saggi brevi/testi argomentativi. Per quanto riguarda la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica, si rispettano i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline, esplicitati nella griglia facente parte del Documento al paragrafo. La valutazione sarà effettuata per entrambi i periodi e tiene conto del raggiungimento delle competenze in uscita che l'alunno matura alla fine di ogni periodo.	

8.1.1 Allegato A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e poco puntuali	del tutto confuse
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	Adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	ampie, approfondite e originali	nel complesso pertinenti e articolate	parzialmente presenti e/o parzialmente attinenti	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	Adeguate	parziale/incompleto	carente	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	Adeguate	parziale	carente	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	Adeguate	parziale	carente	assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	carente	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso del punteggio $\geq 0,5$)

8.1.2 Allegato A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e poco puntuali	del tutto confuse
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	Adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	ampie, approfondite e originali	nel complesso pertinenti e articolate	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15/14	13/11	10/8	7/5	4/3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	Adeguate	parziale	carente	assente
	15/14	13/11	10/8	7/5	4/3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	carenti	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso del punteggio $\geq 0,5$)

8.1.3 Allegato A : GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse e poco puntuali	del tutto confuse
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	Adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	ampie, approfondite e originali	nel complesso pertinenti e articolate	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10/9	8/7	6/5	4/3	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	carente	assente
	15/14	13/11	10/8	7/5	4/3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	carente	assente
	15/14	13/11	10/8	7/5	4/3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	carenti	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso del punteggio $\geq 0,5$)

8.2 Allegato B: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI SCIENZE UMANE

INDICATORE	DESCRITTORI DEI LIVELLI DI PADRONANZA	Punteggio in base 20	Punteggio assegnato
CONOSCERE	Scarse, frammentarie e lacunose conoscenze, utilizzate in modo non appropriato.	1	
	Parziali e incomplete conoscenze, utilizzate in modo non appropriato.	2	
	Appena sufficienti conoscenze, utilizzate in modo non sempre appropriato.	3	
	Sufficienti conoscenze, utilizzate in modo appropriato	4	
	Più che sufficienti conoscenze, utilizzate in modo corretto e appropriato.	5	
	Buone conoscenze, utilizzate in modo corretto, appropriato e consapevole.	6	
	Ottime conoscenze approfondite e utilizzate con piena padronanza.	7	
COMPRENDERE	Scarsa e non adeguata comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne.	1	
	Parziale e insufficiente comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne.	2	
	Sufficiente comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne.	3	
	Buona comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne.	4	
	Ottima comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne.	5	
INTERPRETARE	Non coerente e non essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	1	
	Sufficientemente coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	2	
	Buona, coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	3	
	Ottima, coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	4	
ARGOMENTARE	Scarse capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	Sufficienti capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	2	
	Buone capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	3	
	Ottime capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	4	
TOTALE PUNTEGGIO IN BASE 20			/20

8.3 Allegato C: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE (O.M. 54/2026)

INDICATORI	LI V.	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50-1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire con sicurezza scelte personali.	1,50-2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3-3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4-4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA				/20

